

**(7 MARZO 2007 – 28 MAGGIO 2007)**

**7 marzo** – Il Senato approva in prima lettura la proposta di legge costituzionale volta a modificare l'**articolo 27 della Costituzione**, eliminando il richiamo alla possibilità di applicare la **pena di morte** nei casi previsti dalle leggi militari di guerra. La Camera procede alla seconda lettura, richiesta dall'articolo 138 della Costituzione, il successivo **2 maggio**.

**21 marzo** – Alla Camera dei deputati il Governo pone la **fiducia** su un maxi-emendamento relativo al decreto-legge n. 7 del 2007, in **materia di liberalizzazioni** (cosiddetto «lenzuolata»). A pochi giorni di distanza – il **29 marzo** – il Governo pone la fiducia sul medesimo testo anche al Senato.

**21 aprile** – Si chiude il congresso dei **Democratici di sinistra** che approva l'avvio del processo costituente del **partito democratico**. In dissenso rispetto a questa prospettiva Fabio Mussi annuncia l'abbandono del partito (*cfr.* **16 maggio**). Il **22 aprile**, si chiude anche il congresso federale della **Margherita** che approva, a sua volta, un documento per la formazione del nuovo soggetto politico.

**24 aprile** – Viene avviata la **raccolta delle firme per tre referendum elettorali**: il primo volto ad attribuire il premio di maggioranza alla Camera solo alla lista che riporti anche la maggioranza relativa dei voti e non anche alla coalizione di partiti; il secondo volto a prevedere analoga possibilità con riferimento al Senato; il terzo volto ad abolire la possibilità delle candidature plurime.

**30 aprile** – Il Giudice costituzionale Romano Vaccarella, a seguito delle dichiarazioni riportate da alcuni quotidiani e attribuite ad esponenti del Governo in merito alla posizione della Corte in tema di ammissibilità di *referendum* sulla legge elettorale, rassegna «per protesta» le proprie dimissioni dalla Corte. Il successivo **2 maggio**, con una delibera motivata, la Corte all'**unanimità decide di non accettarle** (*cfr.* **4 maggio**).

**2 maggio** – Viene approvata in via definitiva la legge che prevede l'istituzione del «**Giorno della memoria**» dedicato alle **vittime del terrorismo e delle stragi** di tale matrice per il 9 maggio di ciascun anno (legge n. 56 del 2007).

**4 maggio** – Riaffermato che la propria indipendenza è garantita istituzionalmente dalla collegialità del suo operare, la Corte costituzionale all'unanimità **accetta le dimissioni confermate**, in modo irrevocabile, dal giudice Vaccarella. Successivamente, su richiesta dei gruppi di opposizione, l'**8 maggio**, il Governo rende un'**informativa urgente** alle Camere sulla vicenda.

**9 maggio** – Nel corso dell'esame alla Camera dei deputati il Governo pone la fiducia sul decreto-legge n. 23 del 2007 in materia **ripiano selettivo dei disavanzi progressi nel settore sanitario**.

Con la sentenza n. 171 del 2007 la Corte costituzionale annulla per **difetto dei requisiti di necessità e urgenza** una disposizione contenuta in un decreto-legge e lancia un monito al Governo per l'utilizzo della decretazione d'urgenza, nel rispetto dell'articolo 77 delle Costituzione.

**12 maggio** – Si svolge a Roma il «**Family day**» una manifestazione organizzata dal Forum delle associazioni familiari con i movimenti e le associazioni ecclesiali a sostegno

della «famiglia fondata sull'unione stabile di un uomo e una donna, e aperta a un'ordinata generazione naturale». La manifestazione, cui hanno preso parte diversi esponenti politici di maggioranza e di opposizione, è stata preceduta da un acceso dibattito animato anche dalle polemiche, mai sopite, seguite alla presentazione del disegno di legge del Governo relativo alla disciplina dei diritti dei conviventi (cosiddetti «Dico»), all'esame del Senato (A.S. 1339).

**13-14 maggio** – Si svolge il **primo turno delle elezioni amministrative in Sicilia** che fa registrare una **netta affermazione del centro-destra**: di particolare rilievo la riconferma del sindaco uscente di Palermo, Diego Cammarata, ai danni del candidato di centro-sinistra, Leoluca Orlando.

**16 maggio** – La Camera esamina e respinge le questioni pregiudiziali e la questione sospensiva presentate dall'opposizione con riferimento alla **proposta di legge sui conflitti di interessi** (A.C. 1318). Dal dibattito emergono, tuttavia, sensibilità e **posizioni diverse nella maggioranza**: il seguito dell'esame del provvedimento, conseguentemente, viene temporaneamente rinviato.

Si costituiscono i gruppi parlamentare della «**Sinistra Democratica. Per il socialismo europeo**», ai quale aderiscono rispettivamente ventuno deputati e dodici senatori dimessisi dai gruppi parlamentari de L'Ulivo della Camera dei deputati e del Senato.

**17 maggio** – Si riunisce il Parlamento in seduta comune per procedere alla **votazione per l'elezione di un giudice della Corte costituzionale**, in sostituzione del dimissionario professor Romano Vaccarella. Non essendo, tuttavia, stata avanzata dai gruppi alcuna candidatura, la votazione non dà esito. Il secondo e il terzo scrutinio, ugualmente senza esito, si svolgeranno rispettivamente il **30** e il **31 maggio 2007**.

**18 maggio** – Il Presidente della Repubblica, chiede in una lettera indirizzata ai Presidenti delle Camere la rapida conclusione dei lavori avviati nelle rispettive Giunte per il regolamento «ai fini della necessaria armonizzazione e messa a punto delle prassi seguite nei due rami del Parlamento per la **valutazione di ammissibilità degli emendamenti in sede di conversione in legge dei decreti-legge** ... [al fine di garantire] il rispetto dei limiti posti dall'art. 77 della Costituzione alla utilizzazione di una fonte normativa connotata da evidenti caratteristiche di straordinarietà e che incide su delicati profili del rapporto Governo-Parlamento e maggioranza-opposizione». In tale occasione il Presidente della Repubblica «auspica inoltre che tutti i gruppi parlamentari, di maggioranza e di opposizione, nell'ambito delle rispettive responsabilità, si impegnino a garantire, attraverso un ampio ma serrato confronto, la **piena funzionalità della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica**, condizione essenziale per il corretto e tempestivo esercizio della funzione legislativa nelle varie forme previste dalla Costituzione e dai regolamenti parlamentari».

**20 maggio** – Il *leader* dell'UDC, Pierferdinando Casini, in un'intervista al quotidiano *La Repubblica*, avanza una proposta provocatoria: sciogliere il Senato e tornare a votare solo per quel ramo del Parlamento.

**24-26 maggio** – Si svolge a Firenze la prima **Conferenza nazionale della famiglia**, promossa dal Governo e dal Ministro per la famiglia, Rosy Bindi.

**27-28 maggio** – Si svolge il **primo turno delle elezioni amministrative** per il rinnovo dei presidenti e dei consigli di 7 province e dei sindaci e dei consigli di 862 comuni (di cui 26

capoluoghi di provincia) di regioni a statuto ordinario, del Friuli-Venezia Giulia, del Trentino-Alto Adige e della Sardegna. Per quanto riguarda l'affluenza alle urne: alle elezioni provinciali partecipa il 58 per cento degli aventi diritto mentre alle comunali il 74 per cento. I risultati fanno registrare una **netta vittoria del centro-destra nel Nord** (dove conquista agli avversari le province di Vercelli e Gorizia, nonché i comuni di Verona, Monza, Alessandria, ma non quello di Genova, mentre per la provincia sarà necessario il ballottaggio) e una sostanziale **tenuta del centro-sinistra nel Centro-Sud** (dove conquista L'Aquila e Agrigento).